

Milano - Venerdì 20 Ottobre 2023

Vincolo «culturale» su San Siro

Il Comune dà il via al ricorso

Formalizzata l'opposizione alla Soprintendenza: «Pesanti ricadute economiche»

Il sindaco Beppe Sala lo aveva annunciato la scorsa settimana in Commissione a Palazzo Marino e ora il ricorso sul «vincolo culturale semplice» a San Siro è realtà: l'amministrazione, nella delibera di giunta di ieri, ha deciso che ricorrerà al Tar della Lombardia per annullare sia del parere positivo della Soprintendenza archeologica, Belle arti e paesaggio — del 26 giugno — sia di quello del giorno seguente (27 luglio) dalla Commissione regionale per il patrimonio culturale della Lombardia: entrambi i pareri sono relativi alla sussistenza dell'interesse culturale per il secondo anello dello stadio di San Siro, che compirebbe 70 anni nel 2026. In più, da Palazzo Marino spiegano che «il ricorso riguarda anche la dichiarazione della Soprintendenza archivistica e bibliografica per la Lombardia del 27 luglio, che qualifica la tribuna ovest dello stadio come archivio esposto».

Il Comune aveva chiesto alla Soprintendenza, il 18 maggio, una «valutazione anticipata» e l'ente aveva risposto motivando in due punti la necessità del vincolo. Innanzitutto, «la soluzione strutturale di 132 portali costituisce l'ossatura che sostiene le gradinate, le scale, le rampe di accesso, i ripiani e le passerelle di servizio» e, in più, «con la costruzione del secondo anello finalmente, si completa l'immagine di vero e proprio stadio, che non aveva mai posseduto dalle origini».

Alla base della decisione di ricorrere al Tar ci sono anche ragioni economiche, come aveva preannunciato Sala: «È interesse del Comune impugnare i suddetti atti e pareri — si legge nella delibera — in quanto gli stessi limitano notevolmente, ancor prima della formale apposizione del vincolo, le possibilità di interventi edilizi sullo stadio, con conseguenti pesanti ricadute economiche in termini di spese di gestione e di conservazione forzata del bene». In più, gli atti «appaiono illegittimi in quanto il parere della Commissione regionale risulta del tutto privo di motivazione, mentre il parere della Soprintendenza Archeologica si risolve in una mera enunciazione di elementi architettonici, avulsa dal contesto, fortemente modificato dalla costruzione del terzo anello che interferisce con il secondo, vanificando la percezione degli elementi compositivi e ponendosi come elemento identitario dello stadio». Infine, tutti i pareri «compreso quello della Soprintendenza archivistica e bibliografica appaiono affetti da carenza di istruttoria e da eccesso di potere». Per Carlo Monguzzi, capogruppo dei Verdi a Palazzo Marino, il ricorso è «una decisione gravissima: il vincolo salverebbe San Siro dall'abbattimento che causerebbe l'emissione di 210mila tonnellate di Co2 e 150 camion al giorno per 5 anni, un disastro ecologico».

Chiara Baldi